

E.I.



**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE**

Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

N. 000302

del 17 MAR. 2021

OGGETTO: Riconoscimento dell'ex dipendente Sig. B.G., matric. n. 064 – C.P.S. - Infermiere ctg. D, quale "Vittima del Dovere".

U.O.C. PROPONENTE
RISORSE UMANE

Proposta n. 146/AD del 17 MAR. 2021

Non comporta Spese e/o Oneri a carico del Bilancio.

Il Responsabile del procedimento
(Sig.ra Grazia Lo Nobile)

Il Dirigente U.O.S.
Dr. Fabio Marussich

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane
(Dr.ssa Maria Luisa Curti)

U.O.C. ECONOMICO – FINANZIARIO
VERIFICA CONTABILE - BILANCIO
Esercizio 2021

N° Conto economico _____

N° Conto Patrimoniale _____

Budget assegnato anno 2021
(euro) _____

Si riscontra la corretta correlazione tra gli effetti contabili conseguenti alla parte dispositiva del presente atto e i valori economici e/o patrimoniali registrati nell'apposito applicativo amministrativo-contabile di gestione del Budget Aziendale

STRUTTURA ASSEGNATARIA DI BUDGET

Scheda BUDGET allegata
datata _____

Il Responsabile del procedimento _____

Il Direttore dell'U.O.C. _____

L'anno duemilaeventuno giorno diciannove del mese di Marzo, nei locali della Sede Legale di Piazza Nicola Leotta, 4 Palermo, il Direttore Generale Dott. Roberto Colletti, nominato con D.P. n. 195/Serv.1°/S.G. del 04.04.2019, assistito da Roberto Pado V. G. quale segretario verbalizzante adotta la presente delibera sulla base della proposta di seguito riportata/

16 MAR. 2021

Il Direttore dell'U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Luisa Curti

Premesso che con deliberazione n. 1124 del 15/10/2020 questa ARNAS ha preso atto della superiore sentenza n°2420/2020 con la quale il Tribunale di Palermo – Sezione lavoro, ha riconosciuto all'ex dipendente Sig. **B.G.**, matric. 00064, lo "status di vittima del dovere";

Dato atto che in data 12.02.2021, il Servizio Legale di questa Arnas, ha trasmesso la succitata sentenza, alla UOC Risorse Umane, invitando a dare piena esecuzione alla sentenza in questione, ponendo in essere i consequenziali adempimenti.

Preso Atto dalla lettura della suindicata sentenza del Tribunale di Palermo e del richiamato provvedimento n. 1124/2020 che :

- il ricorrente, l'ex dipendente **B.G.**, dispensato dal servizio dal 22/07/2002 dalla Commissione Medico Legale e le cui infermità sono state riconosciute contratte per causa di servizio, ha chiesto il riconoscimento dello status di "vittima del dovere" in quanto ritiene le infermità contratte dallo stesso per causa di servizio riconducibili alle "particolari condizioni ambientali od operative del servizio svolto", che "hanno esposto il dipendente a **maggiori rischi o fatiche**, in rapporto alle ordinarie condizioni di svolgimento dei compiti di istituto", con conseguente inserimento dell'interessato nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno ex art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 243/2006, ai fini dell'erogazione dei connessi benefici;
- il Tribunale di Palermo, in accoglimento del ricorso depositato in data 25/06/2015, ha dichiarato che il ricorrente **B.G.** ha diritto ad essere equiparato a vittima del dovere, con conseguente inserimento nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno ex art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 243/2006 ai fini dell'erogazione dei connessi benefici, anche economici e assistenziali, dovuti nei modi e nelle misure di legge, tenuto conto dell'**invalidità complessiva pari all'85%**;

Preso Atto della nota del 10/02/2021 del Legale del ricorrente, che rappresenta che il Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione del Ministero dell'Interno giusta nota prot. n°270 del 14/01/2021 ha disposto l'inserimento del nominativo del Sig. B.G. nella graduatoria unica nazionale ex art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 243/2006, trasmessa a questa Azienda;

Ritenuto per effetto della superiore sentenza del Tribunale di Palermo – Sezione lavoro – **di prendere atto del riconoscimento** del Sig. **B.G.**, ex dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda - matric. 0064., quale equiparato a "**Vittima del Dovere**", con conseguente inserimento dell'interessato nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno ex art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 243/2006, ai fini dell'erogazione dei connessi benefici, anche economici e assistenziali, dovuti nei modi e nelle misure di legge, tenuto conto dell'**invalidità complessiva pari all'85%**, ai sensi *all'art. 1, comma 563 e 564*, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243;

Visti:

- la legge 13 agosto 1980, n. 466, che individua i soggetti da considerarsi "Vittime del Dovere";
- la legge 20 ottobre 1990, n. 302, e successive modifiche;
- la legge 23 novembre 1998, n. 407, recante "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1999, n. 510, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante nuove norme in favore delle Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata";

Tenuto conto:

- dell'art. 5, comma 1, della legge 3 agosto 2004, n. 206, recante "Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice", che eleva ad Euro 200.000,00 la misura massima della **speciale elargizione** di cui all'art. 1, comma 1, della legge 20 ottobre 1990, n. 302;
- del comma 5 del già citato art. 5 della legge n. 206/2004 che riconosce ai medesimi soggetti il diritto alla riliquidazione della speciale elargizione eventualmente già concessa ai sensi delle leggi n. 466/1980, n. 302/1990 e successive modifiche;

Visto il comma 563 della medesima legge, che stabilisce che per vittime del dovere devono intendersi i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 1980, n. 466, e, in genere, gli altri dipendenti pubblici deceduti o che abbiano subito un'invalidità permanente in attività di servizio o nell'espletamento delle funzioni di istituto per effetto diretto di lesioni riportate in conseguenza di eventi verificatisi:

- a) nel contrasto ad ogni tipo di criminalità;
- b) nello svolgimento di servizi di ordine pubblico;

- c) nella vigilanza ad infrastrutture civili e militari;
- d) in operazioni di soccorso;
- e) in attività di tutela della pubblica incolumità;
- f) a causa di azioni recate nei loro confronti in contesti di impiego internazionale non aventi, necessariamente, caratteristiche di ostilità;

Vista :

- la Legge 23/12/2005 n. 266 (legge Finanziaria 2006) art. 1 commi 562 – 563 – 564 – 565 che prevedono l'estensione dei benefici, già previsti in favore delle Vittime del terrorismo dalla legge 3 agosto 2004, n. 206 in favore delle Vittime del dovere;
- il DPR 7 luglio 2006, n. 243 che regola termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alle vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della corresponsione dei benefici, già previsti in favore delle Vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'art. 1, comma 565, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Visto, in particolare l'art. 34 del D.L. 01/10/2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222, che dispone :

1. Alle vittime del dovere ed ai loro familiari superstiti, di cui all'articolo 1, commi 563 e 564, della legge 23 dicembre 2005, n.266, ed alle vittime della criminalità organizzata, di cui all'articolo 1 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, ed ai loro familiari superstiti sono corrisposte le elargizioni di cui all'articolo 5, commi 1 e 5, della legge 3 agosto 2004, n. 206. Ai beneficiari vanno compensate le somme già percepite. L'onere recato dal presente comma e' valutato in 173 milioni di euro per l'anno 2007, 2,72 milioni di euro per l'anno 2008 e 3,2 milioni di euro a decorrere dal 2009.

Tenuto conto, altresì, dell'art. 8 della legge 20 ottobre 1990, n. 302, il quale stabilisce la rivalutazione annuale della speciale elargizione - di cui alla medesima legge n. 302/90 - in misura pari al tasso di inflazione accertato sulla base dei dati ufficiali ISTAT;

Considerato che :

- l'elargizione deve essere corrisposta in proporzione alla percentuale di invalidità riscontrata, con riferimento alla capacità lavorativa, in ragione di Euro 2.000,00 per ogni punto di percentuale, oltre la rivalutazione ISTAT;
- nel caso in questione la percentuale da valutare è in misura **del 85%** e pertanto la somma quale speciale elargizione ammonta alla misura massima pari ad €. 200.000,00= elevata ad Euro **239.000,00**, comprensiva della prevista rivalutazione, per l'applicazione del coefficiente di trasformazione del valore della moneta, indicato in 1,195% in base ai dati annuali dell'Istituto Nazionale di Statistica (per i superstiti aventi diritto ovvero per i soggetti con invalidità permanente non inferiore all'80%);

Ritenuto di dare atto che:

- l'elargizione di cui sopra debba essere corrisposta a favore del Sig. **B.G.**, , riconosciuto equiparato a "vittima del dovere" per effetto della superiore sentenza del Tribunale di Palermo – Sezione lavoro n. 2420/2020;
- la somma di cui trattasi, che verrà erogata dal Ministero dell'Interno, dovrà essere accreditata sul conto aziendale n° IT08O0100003245515300306506 acceso presso la Banca d'Italia che dovrà riportare nell'ambito della causale : "indennità vittime del dovere" – dip. B.G. – matric.n. 64;
- la superiore somma verrà corrisposta con ordine di pagamento all'interessato secondo le indicazioni di cui alla nota inviata dal legale dell'interessato, agli atti della UOC Risorse Umane;

Ritenuto di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che questa Amministrazione procederà a pagare detto beneficio all'ex dipendente, così come già precisato, **all'atto dell'accreditamento delle somme**;

Ritenuto :

- che l'**assegno vitalizio** non reversibile, così come indicato al punto 1, lettera b), dell'art. 4 del D.P.R. 7 luglio 2006, n.243, in relazione alla già citata legge n. 407/1998, è corrisposto nella misura pari ad Euro **500,00= (giusta sentenza Corte di Cassazione n. 7761/2017)** soggetto alla perequazione annua, di cui all'art. 2, commi 1, 1-bis, 2 e 4, della suddetta legge;
- **di determinare l'attribuzione al Sig. B.G., avente diritto, con decorrenza 01/01/2006, dell'assegno vitalizio, pari ad Euro 500,00=;**
- di prendere atto delle disposizioni del comma 105 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevedono, **a decorrere dal 1° gennaio 2008**, la concessione del beneficio di cui all'art. 5, comma 3, della legge 3 agosto 2004, n. 206, alle vittime della criminalità organizzata, alle vittime del dovere ed ai

loro familiari superstiti, **determinando**, conseguentemente, **la concessione** allo stesso di **uno speciale assegno vitalizio, non reversibile, di Euro 1.033,00, avente natura di indennizzo** ed esente dall'I.R.P.E.F., soggetto alla perequazione automatica di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, e successive modifiche, **a decorrere dall'01/01/2008**;

Dato Atto, altresì, che :

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro disporrà, in via continuativa, il pagamento degli assegni vitalizi mensili, mediante l'apertura di ruolo di spesa fissa di cui all'art. 357 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, imputando la relativa spesa nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", Programma n. 3 "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia", macroaggregato "Oneri comuni di parte corrente", capitolo 2872;

Dare Atto che la documentazione citata nel presente provvedimento è agli atti dell'U.O.C. Risorse Umane;

Dato Atto che il Dirigente proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito della istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 543, come modificato dalla L. 20 dicembre 1996 n. 639, e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della L. 6 novembre 2012 n. 190 – "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" – nonché nell'osservanza dei contenuti del piano aziendale della prevenzione della corruzione 2019-2021;

PROPONE

Per quanto in premessa, che si intende riportato e trascritto, di:

1. **Prendere atto** della sentenza 2420/2020 del Tribunale di Palermo – Sezione lavoro – tra il ricorrente Sig. **B.G.**, ex dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda – matric. n. 64 e i resistenti, l'ARNAS medesima e il Ministero dell'Interno, avente ad oggetto il riconoscimento di equiparato "status di vittima del dovere";
2. **Dare atto**, per effetto della superiore sentenza, dello status di equiparato a "**Vittima del Dovere**" del Sig. **B. G.**, ex dipendente a tempo indeterminato di questa Azienda - matric. n. 64, con conseguente inserimento dell'interessato nell'elenco tenuto dal ministero dell'Interno ex art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 243/2006, ai fini dell'erogazione dei connessi benefici, anche economici e assistenziali, dovuti nei modi e nelle misure di legge, tenuto conto dell'**invalidità complessiva pari all'85%**, ai sensi *all'art. 1, comma 564*, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2006, n. 243;
3. **Dare Atto** che:
 - la speciale elargizione, da corrispondere nella misura di Euro 239.000,00=, così come determinato in conformità alla normativa vigente, in favore del Sig. B. G., verrà erogata dal Ministero dell'Interno;
 - la somma di cui trattasi, Euro 239.000,00=, che verrà erogata dal Ministero dell'Interno, dovrà essere accreditata sul conto Aziendale n° IT08O0100003245515300306506 acceso presso la Banca d'Italia che dovrà riportare nell'ambito della causale: "indennità vittime del dovere" – dip. B.G. – matric.n. 64;
 - la superiore somma verrà corrisposta con ordine di pagamento all'interessato secondo le indicazioni di cui alla nota inviata dal legale dell'interessato, agli atti della UOC Risorse Umane, sul conto n° IT08O0100003245515300306506;
4. **Dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che questa Amministrazione procederà a pagare detto beneficio all'ex dipendente, così come già precisato, **all'atto dell'accreditamento delle somme**;
5. **Dare atto**, anche, dell'attribuzione all'ex dipendente Sig. **B.G.**, nato a Palermo il 14/12/1991, riconosciuto equiparato a "Vittima del dovere":
 - dell'assegno vitalizio mensile, non reversibile, di €. **500,00= (giusta sentenza Corte di Cassazione n. 7761/2017)**, di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.P.R. 7 luglio 2006, n. 243, a decorrere dal **01/01/2006** che verrà erogato dal MEF;

- dello speciale assegno vitalizio, non reversibile, di **Euro 1.033,00** mensili, di cui all'art. 2, comma 105, della legge n. 244/2007, a decorrere dal **01/01/2008, anch'esso** erogato dal MEF.

6. Dare atto che :

- gli assegni vitalizi mensili, soggetti alla perequazione automatica di cui all'art. 11 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503, hanno natura di indennizzo e sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);
- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro disporrà, in via continuativa, il pagamento degli assegni vitalizi mensili, mediante l'apertura di ruolo di spesa fissa di cui all'art. 357 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, imputando la relativa spesa nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", Programma n. 3 "Pianificazione e coordinamento Forze di polizia", macroaggregato "Oneri comuni di parte corrente", capitolo 2872;

5. Dare Atto che la documentazione citata nel presente provvedimento è agli atti dell'U.O.C. Risorse Umane.

6. Notificare il presente provvedimento al Legale dell'interessato ed al Ministero dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro

7. Munire il presente provvedimento di clausola di immediata esecuzione

Il Direttore della U.O.C.
(Dott.ssa Maria Luisa Curti)



16 mar
2021

Sul presente atto viene espresso

parere favorevole dal

parere favorevole dal

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Francesco Paolo Tronca

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Salvatore Requierez

IL DIRETTORE GENERALE

- vista la proposta di deliberazione che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- preso atto dei i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario;
- ritenuto di condividerne il contenuto;
- assistito dal segretario verbalizzante,

DELIBERA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della struttura proponente

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Roberto Colletti

Il Segretario verbalizzante

Paolo Vitali

PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione, per gli effetti dell'art. 53 comma 2 L.R. n°30 del 03/11/1993, in copia conforme all'originale è stata pubblicata in formato digitale all'Albo Informatico dell'A.R.N.A.S. a decorrere dal giorno 21 MAR. 2021 e che, nei 15 giorni consecutivi successivi:

- Non sono pervenute opposizioni
- Sono pervenute opposizioni da _____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

-
-
- Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma, 5 della L.R. n. 2 del 26 marzo 2002 e divenuta

ESECUTIVA

- Per decorrenza del termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.
- Delibera non soggetta al controllo e, ai sensi della L.R. 30/93 art. 53 comma 7,

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Estremi riscontro tutorio

Delibera soggetta a controllo

Inviata all'Assessorato Sanità il _____ Prot. n. _____

Si attesta che l'Assessorato Reg. Sanità, esaminata la presente deliberazione

ha pronunciato l'approvazione con atto n. _____ del _____ come da allegato

ha pronunciato l'annullamento con atto n. _____ del _____ come da allegato

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

Notificata al Collegio Sindacale il _____ Prot. n. _____

Notificata in Archivio il _____ Prot. n. _____

Il Responsabile Ufficio Atti Deliberativi
Dott.ssa Paola Vitale

Altre annotazioni
